



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

## STRATEGIA REGIONALE PER L'INNOVAZIONE E LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE

2014-2020

### **Governance del sistema della ricerca e innovazione**

estratto dal documento S3 Calabria – DGR n. 294 del 28 luglio 2016

composizione aggiornata in base a DGR 333/2016, DGR 334/2016 e DPGR 184/2016



# Governance della Ricerca e dell'Innovazione

---

## La Rete Regionale dell'Innovazione



Unione Europea



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

La Rete Regionale dell'Innovazione è un sistema organizzato che unisce e valorizza le competenze degli attori locali dell'innovazione a vantaggio di imprese, ricercatori e dell'intero territorio.

La Regione Calabria ha già avviato, nell'alveo della programmazione dei fondi strutturali, la sperimentazione della Rete regionale per l'innovazione attraverso il progetto CalabriaInnova affidato a Fincalabria Spa (agenzia in-house della Regione) che ha assunto il ruolo di soggetto Gestore della Rete.

A partire da questa esperienza, si provvederà a consolidarne l'assetto e garantire la capacità di:

- Promuovere il costante innalzamento della qualità dei servizi di ricerca e innovazione offerti,
- Diffondere e valorizzare le buone pratiche,
- Favorire la cooperazione fra i soggetti della Rete,
- Monitorare il funzionamento della Rete sulla base di opportuni indicatori di performance concordati con gli operatori e il sistema di rappresentanza delle imprese.

Da un punto di vista operativo, la Rete garantisce un sistema integrato di erogazione di servizi per l'innovazione e la ricerca in grado di:

- Fornire alle imprese un servizio di semplice utilizzazione per l'individuazione dei bisogni di innovazione e una prima individuazione dei prodotti/servizi dei centri di offerta di loro interesse;
- Qualificare e valorizzare i prodotti/servizi dei centri di offerta favorendo una maggiore integrazione e specializzazione ed evitando nel contempo duplicazioni, con conseguente spreco di risorse pubbliche, e disorientamento negli utenti;
- Rendere competitivo e attrattivo il sistema regionale per l'innovazione attraverso una migliore articolazione e comunicazione dei prodotti/servizi all'esterno.

Ogni nodo della Rete dovrà pertanto caratterizzarsi per la capacità di erogare specifici servizi per il trasferimento tecnologico e la diffusione dell'innovazione, eventualmente specializzati per area tematica, quali:

- Servizi informativi e promozione;
- Rilevazione e intermediazione della domanda di innovazione delle PMI (check-up, audit tecnologici, scouting di tecnologie);
- Servizi di test e prototipazione / dimostrazione;
- Ricerca a contratto;
- Supporto alla valorizzazione dei risultati della ricerca anche attraverso brevetti e spin-off;
- Assistenza tecnica per l'accesso a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari;
- Networking, trasferimento tecnologico transnazionale, assistenza per l'accesso ai finanziamenti per la ricerca e innovazione.

## I nodi della Rete

Fanno parte della Rete regionale per l'innovazione i soggetti che erogano servizi di ricerca e innovazione in Calabria. Si fa riferimento, essenzialmente, agli Industrial Liaison Office (ILO) delle Università calabresi, agli Sportelli per l'Innovazione Tecnologica delle Camere di Commercio e delle Associazioni Imprenditoriali, ai Distretti tecnologici e ai Poli di Innovazione regionali (Trasporti, logistica e trasformazione, Tecnologie della Salute, Beni Culturali, Tecnologie della Informazione e delle Telecomunicazioni, Filiere Agroalimentari di Qualità, Energia e Ambiente, Tecnologie dei Materiali e della Produzione).



Alla Rete possono accedere anche altri operatori, pubblici e privati, impegnati sui temi della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico in Calabria.

I nodi della rete si impegnano a garantire standard di qualità dei servizi erogati, sulla base di un protocollo operativo comune, e risultati misurabili.



A seguito dell'approvazione della Strategia la Regione Calabria, con il supporto del soggetto gestore della Rete provvederà a ridefinire e razionalizzare il sistema di intermediari nelle aree della S<sub>3</sub>, favorendo il superamento di eventuali criticità e il raggiungimento dei risultati attesi. A tale scopo, saranno individuati e condivisi con gli stakeholder specifici prerequisiti e risultati attesi in termini di trasparenza, efficacia, efficienza e orientamento ai risultati. In particolare, la trasparenza deve essere garantita attraverso un sito web aggiornato, multilingue e completo di informazioni societarie (statuto, CV consiglieri, bilancio e asset patrimoniali, ecc.), organizzative (organigramma, incarichi di collaborazione e consulenza, regolamento interno, ecc.), progetti finanziati e distinzione fra attività di interesse pubblico e commerciale, modalità di accesso chiare e non discriminatorie. L'efficacia e l'orientamento ai risultati devono essere misurabili con indicatori pre-definiti generali e per attività specifiche, orientati ad ampliare costantemente la base di aziende coinvolte, nel quadro di un piano di sviluppo che è un elemento fondamentale per i Poli di Innovazione. Al fine di dimostrare la sostenibilità complessiva delle attività, tale piano deve specificare il mercato target, il volume atteso della domanda e i principali clienti dei servizi scientifici e tecnologici e di valorizzazione della ricerca offerti a livello regionale e nei circuiti nazionali ed internazionali.

Il Piano di sviluppo è oggetto di valutazione delle proposte di interventi ed è un elemento necessario alla valutazione della sostenibilità economico-finanziaria del progetto.

I criteri di efficienza devono verificare l'effetto incentivante dell'intervento. In particolare, nel caso di grandi imprese, avranno priorità i progetti che assicurino investimenti industriali con significative ricadute sul territorio, privilegiando il coinvolgimento attivo delle PMI anche secondo modelli di open innovation, e garantendo l'utilizzo della proprietà intellettuale da parte delle PMI coinvolte.

## La governance della S<sub>3</sub>

### Il livello politico-istituzionale

#### *Giunta Regionale*

La Giunta Regionale detta gli indirizzi politici e strategici, indirizzando e monitorando l'azione sviluppata dai vari organi operanti nell'ambito della RIS<sub>3</sub> e presidiando le attività al fine di un eventuale aggiornamento e/o revisione del documento della strategia intelligente.

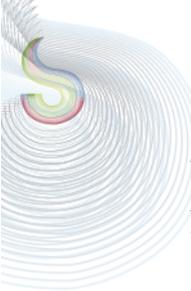
La Giunta approva la S<sub>3</sub> Calabria, le successive modifiche e la revisione intermedia; istituisce il Comitato di Pilotaggio della S<sub>3</sub> e il Tavolo di Coordinamento.

#### *Tavolo di coordinamento*

Il Tavolo di Coordinamento è composto dall'Autorità di gestione del Programma Operativo (FESR - FSE) 2014/2020, dall'Autorità di gestione del PSR Calabria 2014/2020, dai Dirigenti Generali dei Dipartimenti interessati.

Le funzioni sono quelle di assicurare il supporto in tema di S<sub>3</sub> alla Giunta Regionale, il coordinamento delle politiche complementari per le priorità S<sub>3</sub> e il raccordo operativo con le politiche orizzontali, proponendo alla Giunta modifiche, nuovi orientamenti e/o azioni specifiche per la S<sub>3</sub>.

Il Tavolo di coordinamento regionale è coordinato dall'Autorità di gestione del PO Calabria FESR-FSE ed è supportato dal Settore S<sub>3</sub> e dalla Struttura di gestione.



## Settore S3 Calabria

All'interno del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria è stato istituito il Settore n. 4 "Coordinamento attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente"

Il Settore è responsabile delle iniziative e delle azioni per la gestione e attuazione della S3 Calabria.

Il Settore coordina Piattaforme Tematiche e assicura il costante coinvolgimento dei soggetti appartenenti alle Piattaforme, predisponendo la documentazione e i rapporti da discutere. Il Settore cura la redazione del rapporto annuale di attuazione della S3, che illustra le iniziative avviate e i risultati raggiunti, e segue la valutazione e l'eventuale revisione intermedia della Strategia, con l'obiettivo di verificare gli esiti e gli effetti delle specifiche azioni attuate nei diversi programmi d'investimento che la supportano. Tale valutazione intermedia dovrà essere condivisa e discussa con gli stakeholder, valutando l'eventualità di una revisione del documento della S3.

Il Settore è responsabile delle attività di monitoraggio della S3, che saranno realizzate in stretto raccordo con il Settore n. 3 "Monitoraggio, Sistemi Informativi, Statistico e Comunicazione" del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria a cui è demandato il sistema di monitoraggio unitario della programmazione 2014/2020.

Per le attività di analisi strategica, monitoraggio e valutazione, il Settore può avvalersi oltre che della Struttura di gestione anche di soggetti specializzati esterni da individuare nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica.

Il Settore supporta inoltre l'aggregazione dell'offerta (Poli, Distretti, Università, Centri di ricerca) e della domanda (imprese) di ricerca e innovazione.

## Il livello strategico

### Comitato di Pilotaggio S3

Il Comitato è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o da un suo delegato ed è composto dagli Assessori dei Dipartimenti interessati, dall'Autorità di gestione del PO Calabria 2014/2020 e da almeno 15 membri nominati dal Presidente della Giunta regionale in rappresentanza di:

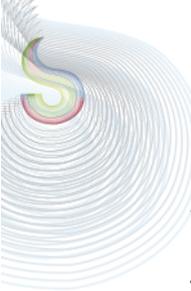
- Soggetti pubblici e privati del Sistema Regionale dell'Innovazione (Rettori delle Università, Presidenti di Centri di Ricerca, Distretti, Poli di Innovazione, ecc.);
- Associazioni delle categorie produttive;
- Associazioni dei lavoratori;
- Esperti e ricercatori di notoria reputazione scientifica.

Il Comitato svolge un ruolo consultivo di impulso, di proposta, di indirizzo e verifica della Strategia attraverso le seguenti funzioni:

- Discute le proposte del Tavolo di Coordinamento o propone ad esso orientamenti per la definizione, l'attuazione e l'aggiornamento della Strategia;
- Fornisce indirizzi su specifici temi oggetto di valutazione;
- Ricepisce e discute i risultati delle valutazioni, i dati di monitoraggio, le indicazioni delle consultazioni pubbliche su questioni riguardanti la Strategia;
- Propone specifici interventi o azioni per il raggiungimento degli obiettivi della S3.

Il Comitato di Pilotaggio si riunisce almeno una volta all'anno in preparazione del Comitato di Sorveglianza del POR Calabria 2014-2020.

Le attività del Comitato sono supportate dal Tavolo di Coordinamento e dal Settore S3.



## Il livello operativo

### Struttura di supporto alla gestione

La struttura di supporto alla Gestione della S<sub>3</sub> attualmente identificata in CalabriaInnova, sostiene il Settore S<sub>3</sub> e il Tavolo di Coordinamento, con il compito di:

- garantire l'aggiornamento costante delle traiettorie tecnologiche S<sub>3</sub> attraverso attività di analisi, studio e foresight tecnologico;
- implementare il sistema di monitoraggio della S<sub>3</sub>, in stretto coordinamento con il Settore 3 e 4 del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria;
- definire gli standard dei servizi e di «accreditamento» degli operatori della Rete regionale dell'innovazione;
- gestire il sistema della conoscenza attraverso la creazione e promozione del catalogo della ricerca;
- supportare il sistema regionale dell'innovazione attraverso interventi diretti alla formazione e al networking degli operatori;
- sostenere le Piattaforme Tematiche della RIS<sub>3</sub> per mezzo di attività di promozione e comunicazione;
- assicurare una segreteria tecnica di riferimento per le Piattaforme tematiche.

La struttura supporta le attività del Settore S<sub>3</sub> e il Tavolo di Coordinamento anche a vantaggio del Comitato di Pilotaggio della S<sub>3</sub>.

La Regione sta effettuando una valutazione tecnico-economica per la costituzione di un'Agenzia al fine di rafforzare e rendere più stabile l'attività di animazione, accompagnamento e scoperta imprenditoriale della S<sub>3</sub>.

### Piattaforme tematiche S<sub>3</sub>

Le Piattaforme Tematiche sono uno strumento di supporto all'implementazione della S<sub>3</sub> Calabria con il compito di:

- Rafforzare la cooperazione fra gli operatori di una filiera, ambito prioritario per la S<sub>3</sub>;
- Elaborare e condividere priorità e percorsi di innovazione tecnologica a livello di filiere S<sub>3</sub>, in chiave interdisciplinare;
- Alimentare, condividere e validare i risultati del lavoro di analisi del contesto, del monitoraggio e della valutazione;
- Elaborare proposte;
- Trasferire e diffondere risultati e buone pratiche nei propri settori.

Le Piattaforme Tematiche possono assumere anche la forma di laboratori di co-progettazione con attori locali per indirizzare e identificare tendenze e soluzioni di RSI.

Le Piattaforme Tematiche sono composte da attori regionali con un specifico interesse sulla tematica in oggetto (associazioni di categoria, imprenditori, agenzie di sviluppo e di trasferimento tecnologico, università, centri di ricerca, operatori specializzati, esperienze territoriali) e dai dirigenti regionali dei settori competenti dell'attuazione della S<sub>3</sub> e possono avvalersi del contributo di esperti e di collegamenti con piattaforme e reti nazionali ed europee. Sono coordinate dal Settore S<sub>3</sub>, che può essere coadiuvato da esperti e con un referente operativo per ciascuna Area di Innovazione attivato dalla Struttura di supporto alla Gestione della S<sub>3</sub>, con funzioni di animazione e promozione. Gli incontri della Piattaforma saranno animati e saranno fornite ai componenti le informazioni necessarie (es. dati di monitoraggio, esiti di valutazione, ecc.). Sono previsti almeno due incontri annuali per verificare progressi e criticità nell'attuazione della S<sub>3</sub> ed eventuali correttivi.

Nella fase di avvio, le Piattaforme saranno attivate su alcune tematiche quali la condivisione degli indicatori per area di specializzazione, i risultati attesi per alcuni interventi di sistema (es. poli di innovazione), la partecipazione a reti nazionali ed europee per l'innovazione (KIC, cluster, ecc.).

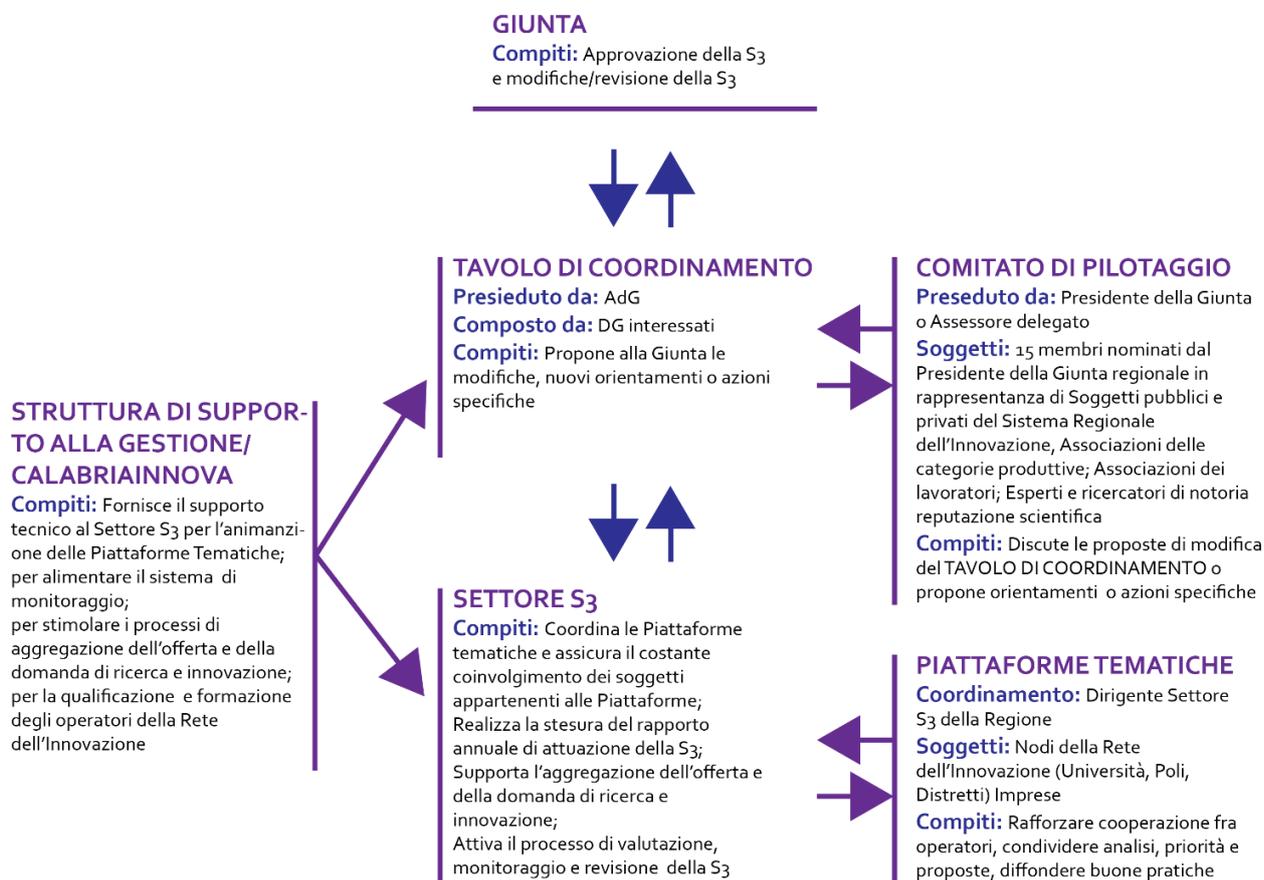
Le Piattaforme Tematiche saranno attivate a partire dai Tavoli Tematici avviati con successo nei percorsi di scoperta imprenditoriale della S<sub>3</sub> Calabria e saranno attive per l'intero ciclo di programmazione, dotandosi di un sistema

organizzativo trasparente e di facile accesso (regolamenti di funzionamento, referenti), anche a partire dal sito web della S3.

Il diagramma di flusso riportato di seguito sintetizza i livelli e le funzioni della *Governance* della S3 Calabria



Figura 1: I livelli e le funzioni nella Governance della S3 Calabria



## Composizione del Comitato di Pilotaggio

La composizione è stata definita con Delibera della Giunta Regionale n. 334 del 30 agosto 2016 e con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 184 del 5 dicembre 2016 per la nomina di 15 componenti in rappresentanza degli stakeholder del sistema regionale di innovazione.



Unione Europea



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

Presidente della Giunta Regionale o suo delegato che presiede il Comitato

Assessore allo Sviluppo Economico e Attività produttive

Assessore alle Infrastrutture

Assessore alla Tutela dell'Ambiente

Assessore alla Scuola, lavoro, welfare e politiche giovanili

Assessore alla Pianificazione territoriale ed urbanistica

Assessore al Sistema della logistica, sistema portuale regionale e sistema "Gioia Tauro"

Autorità di Gestione del PO Calabria 2014-2020

Sig. Claudio Sposato, CGIL

Dott. Giuseppe Vacalabre, UGL

Sig. Delio Di Blasi, USB Calabria

Dott. Rosario Branda, Direttore UNINDUSTRIA Calabria

Dott. Maurizio Ferrara, Segretario Generale UNIONCAMERE Calabria

Dott. Pasquale Capellupo, Direttore Regionale CONFESERCENTI Calabria

Avv. Silvano Barbalace, Segretario Regionale CONFARTIGIANATO Calabria

Dott.ssa Maria Cocciolo, CONFCOMMERCIO Cosenza

Dott. Francesco Vincenzo Zaffina, CASARTIGIANI

Sig. Rinaldo Settino, UE. COOP Calabria

Ing. Antonio Cesario, CIU

Dott. Francesco Napoli, Presidente CONFAPI Calabria

Dott.ssa Patrizia Tortorici, Polo Innovazione "Beni Culturali"

Avv. Luigi Borrelli, Presidente Polo Innovazione "NET"

Prof. Giovanni Cuda, Polo Innovazione "Tecnologie della Salute"

Prof. Giovanni Gulisano, Polo Innovazione "Filieri Agroalimentari di Qualità"

Prof. Riccardo Cristofaro Barberi, Polo Innovazione "Tecnologie dei Materiali e della Produzione"

Ing. Carmelo Luciano Mallamaci, Polo Innovazione "ICT"

Prof. Gino Mirocle Crisci, Magnifico Rettore "Università della Calabria"

Prof. Pasquale Catanoso, Magnifico Rettore Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria

Prof. Aldo Quattrone, Magnifico Rettore Università "Magna Graecia" Catanzaro

Prof. Salvatore Berlingò, Magnifico Rettore Università per Stranieri "Dante Alighieri".